

senza indugio al suo riconoscimento diplomatico. Ma il documento, come si è detto, reca ben quattrocento firme e il loro numero è tuttora in aumento. Tra le numerose, che ieri sera sono state citate, figurano quelle del sen. Giuseppe Alberti e del sen. Alberto Bergamini, dei professori universitari Celestino Arena, Salvatore Battaglia, Arnaldo Bellugi, Gilberto Bernardini, Walter Binni, Ettore Biocca, Carlo Bo, rettore dell'Università di Urbino, Norberto Bobbio, Antonio Borsellino, Umberto Bosco, Federico Caffè, Umberto Campagnolo, Carlo Cattaneo, Vidar Cesarini Sforza, Marcello Craxi, Michele Converso, Bruno De Finetti, Giuseppe Menotti De Francesco, rettore dell'Università di Roma, Giovanni Demaria, direttore dell'Istituto di Economia dell'Università Bocconi, Mario Degliotti, Edoardo Cugino, Felice Ippolito, Girolamo Ippolito, presidente della Società Generale Elettrica della Sicilia, Paolo Lamanna, rettore dell'Università di Firenze, Alessandro Molinari, presidente della SVIMEZ, Angelo Monteverdi, Raffaello Merghetti, Antonio Navarra, Giuseppe Occhialini, Arrigo Olivetti, Ettore Paratore, Riccardo Perotti, Griva, Mauro Picone, Luigi Russo, Mario Sansone, Giovanni Sansone, Armando Sapori, rettore dell'Università Bocconi, Beniamino Segre, Giovanni Semeraro, Mario Untersteiner, Silvio Vianelli, Giovanni Maria Villa, Francesco Zagar.

A questi nomi e a tutti gli altri che si sono bene più, a rappresentanza dei più altri quadri universitari del Paese, si aggiungono molti altri, di scrittori, di giornalisti: Anna Banti, Carlo Levi, Vasco Pratolini, Carlo Bernardini, Arrigo Benedetti, direttore dell'Espresso, Ernesto Rossi, Eugenio Scalfari, Vittorio Gollancz, editore, come Vito Laterza, direttore di riviste, come Corrado Tumietti del Ponte e Gaetano Tumietti della Illustrazione Italiana.

Prima Ugo Spirito, poi il senatore Parrò hanno ieri illustrato il significato dello avvenimento. Con loro erano, al tavolo della presidenza, il sen. Terracini, il sen. Caracciolo, il sen. Segre, segretario del Centro Cina. Il prof. Spirito ha messo in evidenza il carattere di «protesta storica» che ha il documento e come esso si rivolga non soltanto al governo italiano, ma abbia un valore che supera i confini nazionali. Parrò ha sottolineato che le firme, pur così autorevoli e numerose, rappresentano quasi come un campionario. Non si afferma in esso una posizione di parte, ma un'istanza di ordine universale, allo stesso modo come è delle grandi idee, quelle ad esempio, che si esprimono nel nostro Paese nella Resistenza, nella Costituzione.

C'è inoltre un problema ben concreto. La posizione dei paesi occidentali nei riguardi della Cina e della grande Rivoluzione cinese è stata sin dall'inizio criticata da un errore, non soltanto storico, ma di prospettiva imminente. Oggi quegli stessi paesi sono tra loro in gara per riparare a quell'errore. Sul mercato cinese sono sempre più presenti. E l'Italia?

Il Centro Cina ha svolto finora un'attività meritoria e proficua ma non vasta. L'Italia, per responsabilità dei suoi governi, si trova oggi a un punto critico. Soltanto una coraggiosa iniziativa, che si inserisca nel corso della distensione e del processo di pace in atto nel mondo, può impedire al nostro paese di essere definitivamente tagliato fuori. La posizione ufficiale italiana nei riguardi della Cina è ormai insensata. Parrò non ha evitato di ricordare la posizione di diniego che ha ancora l'America nei riguardi della Cina, ma è proprio questo un motivo in più per affermare la possibilità di una politica autonoma dell'Italia pur nel quadro della sua soluzione internazionale. Sono in gioco gli interessi morali, ideali e anche materiali. Quale sarà il seguito di questa iniziativa odierna? Come ha detto Parrò essa darà luogo a una iniziativa parlamentare, la più larga possibile ed è di buon auspicio che l'azione dei deputati possa già contare sull'appoggio così largo e forte della cultura italiana.

Da un membro della Direzione del M.S.I.

Rivelato che tra la DC e il MSI c'è un patto anche contro la Regione Friuli-Venezia Giulia

Incidente al Consiglio comunale di Pesaro dove l'o.d.g. per la Regione viene approvato da tutti i gruppi, compresi i dc - Cominciata in commissione la discussione delle quattro proposte di legge

La questione della inadempienza costituzionale dei governi democristiani sta diventando una questione centrale della lotta politica in Italia. La Camera riprenderà oggi la discussione sulle quattro proposte di legge per l'attuazione del referendum su questa questione, come è noto, la maggioranza governativa si oppone alla legge presentata a suo tempo da Fanfani, e le controparte una legge Resta che viola apertamente la lettera della Costituzione. Comunisti, socialisti e repubblicani, oltre a deputati di altri gruppi, sono invece per l'attuazione piena del referendum.

Nella commissione affari costituzionali della Camera è andata intanto in discussione ieri mattina la creazione della regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia. Esistono in proposito quattro proposte di legge: una comunista (primo firmatario Beltrame), una socialista (primo firmatario Marangoni) e due democristiane (una dell'on. Sciolis e una dell'on. Binatti). Ufficialmente, la direzione DC dichiara di appoggiare la proposta Sciolis. In realtà, come dieci giorni fa sulla legge generale di attuazione delle Regioni, la DC ha preso su questo argomento pesanti accordi con la destra che sostiene il governo Segni, nel senso di sabotare l'attuazione di tutte le Regioni, compresi il Friuli-Venezia Giulia. Riferiamo più sotto le gravi rivelazioni fatte proprio l'altra sera da un consigliere comunale missionario di Pesaro. Ma nella stessa commissione affari costituzionali si è avuta ieri un'altra prova dell'atteggiamento che si intendono assumere.

Questo ordine del giorno ha avuto il voto dei comunisti, dei socialisti, dei repubblicani, del socialdemocratico, dei democristiani e persino di uno dei consiglieri missionari, ma non della maggioranza DC. In realtà la discussione, un altro missino, Giuseppe Rubini, membro della direzione nazionale neofascista ha fatto una grave affermazione. «Mi meraviglio - egli ha detto - che di accettato l'ordine del giorno, dopo che hanno votato insieme con noi per accantonare le proposte Paretta e Reale di attuazione delle Regioni. Del resto, sono in grado di dirvi che lo stesso accordo in base al quale i deputati della DC e del MSI hanno respinto quelle due leggi, funzionerà quando andrà in discussione la questione del Friuli-Venezia Giulia».

A questo punto, nella sala del Consiglio comunale di Pesaro è avvenuto un fatto estremamente significativo. Il consigliere dc dott. Sabbatini, della corrente fanfaniana,

è insorto contro il missino. «Quelli lassù - ha detto testualmente il dott. Sabbatini, riferendosi evidentemente agli attuali massimi dirigenti della DC - quelli della serie A, possono fare quello che vogliono. Noi della serie C (cioè i democristiani della periferia e della corrente minoritaria) siamo liberi di votare per l'Ente Regione».

Il consigliere Sabbatini ha inoltre affermato che l'appoggio dei democristiani pesaresi all'iniziativa per l'Ente Regione, non deve essere considerata un fatto strutturale, ma un atto politico chiaramente e deliberatamente espresso che coincide con una profonda esigenza della popolazione e dell'economia marchigiana.

Infine, il Consiglio Comunale di Sovicille ha deciso di inviare una propria delegazione al prossimo convegno di Perugia. La delegazione sarà composta dal sindaco e da un consigliere della minoranza democristiana.

PERUGIA, 15. - Il Consiglio comunale di Guido Cattaneo ha approvato alla unanimità un o.d.g. dove si chiede l'immediato esame da parte del Senato della interpellanza del sen. Cingolani per la costituzione dell'Ente Regione.

Arrivare al 100 per cento degli iscritti entro il 31 dicembre prossimo

Grande mobilitazione dei comunisti romani per il tesseramento Amendola: un più forte PCI per creare una nuova maggioranza

L'assemblea dei dirigenti delle sezioni e cellule di Roma - La relazione di Canullo - Un'azione straordinaria di proselitismo per 10.000 nuovi iscritti - Le esperienze di lavoro negli interventi dei compagni - Amendola sottolinea lo sviluppo della vita democratica nel partito

I quadri dirigenti delle sezioni e delle cellule romane hanno ieri sera confermato l'impegno dei comunisti della Capitale di arrivare alla fine dell'anno con il 100 per cento del tesseramento. L'assemblea - che si è svolta nel salone del CC. in via delle Botteghe Oscure e alla cui presidenza sedevano i compagni Amendola, Bufalini, D'Onofrio, Ranalli, Canullo e i segretari delle sezioni si svolge quest'anno con ritmi notevolmente più rapidi dello scorso anno: alla data del 10 dicembre erano state ritirate dalle sezioni della capitale 19.000 tessere (l'anno scorso, alla stessa data, poco più di 10 mila); fino a lunedì sera le tessere ritirate erano 21.000 pari al 54 per cento degli iscritti del 1959 (nella provincia circa 10 mila tessere, pari al 45 per cento); 78 sezioni si trovano sopra i risultati conseguiti alla stessa data dell'anno scorso; il ritmo è più rapido anche nel tesseramento femminile (circa il 50 per cento). I nuovi iscritti al partito in città sono circa 1500, fra cui numerose sono le donne (300); gli operai di fabbrica e gli industriali; 45 sezioni su 92 hanno superato il 50 per cento, 12 sopra il 70 per cento, 7 sopra il 100 per cento.

Per raggiungere il 100 per cento entro la fine dell'anno, bisogna dunque tessere ancora 18.000 iscritti nei prossimi 15 giorni. È un compito difficile, ma si può conseguire, anche tenendo conto del fatto che negli ultimi 10 giorni di dicembre non arriveranno congressi di cellula e di sezione. È necessario però un grande sforzo, una larga mobilitazione; bisogna organizzare il lavoro con un piano, cellula per cellula, con gli elenchi degli iscritti, andando nelle case dei compagni.

Una incomprendenza della necessità del carattere di massa del partito; vi è anche una sottovalutazione della funzione delle cellule. La campagna di tesseramento e reclutamento è perciò strettamente collegata alla discussione congressuale, che deve consentire un chiarimento politico di fondo.

Canullo ha infine richiamato l'attenzione dell'assemblea sui problemi estremamente seri delle finanze del partito; per sviluppare la nostra azione politica, le entrate attuali non bastano; si deve ricorrere ad altre fonti; l'aumento dei bolli mensili (da 100 a 200 lire) e l'estensione del bollo-sostegno.

Sono poi incominciati gli interventi. Hanno parlato Bassoli della «Fiorentina» (sezione di via delle stampane nelle fabbriche); Ciuffini della circoscrizione Tiburtina (le cui 7 sezioni sono al 68,2 per cento nel tesseramento, con 220 reclutati, e con l'impegno di giungere a 1000 reclutati); Proietti di Fiumicino (che ha ricordato il lavoro svolto dai comunisti per aiutare la popolazione colpita dai danni del terremoto); Caracciolo di Tiburtina III (che è all'80 per cento nel tesseramento, con 50 reclutati); Troiani di Tor de Schiavi (73 per cento nel tesseramento; le donne all'85 per cento; 147 bolli sostenuti applicati su 177 tessere e con 600 quote mensili arretrate recuperate); Vanda Bonaccorso della Marranello (che ha soprattutto parlato della necessità che i compagni non ostacolino ma aiutino la partecipazione delle donne loro familiari alla vita politica); Colombi della borgata Alessandrina

Gina in forma splendente



LONDRA - Gina Lollobrigida in forma splendente, in un salone dell'aeroporto mentre attende l'aereo per Bruxelles (Telefoto)

Breve soggiorno in Italia

Emilio Segrè a Roma



Il Premio Nobel per la fisica prof. Emilio Segrè (qui ritratto) mentre sale su una macchina per recarsi in città; è giunto ieri sera alle ore 18 all'aeroporto di Ciampino da Stoccolma, via Zurigo con un quadrimotore dell'«Allitalia». Il professor Segrè ha preso parte nella capitale ad alcune cerimonie della consegna del premio Nobel. Il prof. Segrè ha detto che dopo un breve soggiorno in Italia farà ritorno negli USA

Nel corso di una conferenza-stampa tenuta ieri pomeriggio dagli on. Jacometti, presidente, e Barbieri, vicepresidente, l'Associazione dei comunisti della capitale ha annunciato ieri sera ai giornalisti una interessante iniziativa dell'ARCI: un referendum popolare sulla RAI-TV, con una conferenza-stampa stata tenuta presso la sede del gruppo parlamentare del PSI a Montecitorio.

Dopo una breve introduzione dell'on. Jacometti, l'on. Barbieri ha illustrato gli scopi e la finalità dell'iniziativa che si ripromette, attraverso la raccolta di firme e programmi di legge, di far passare la RAI-TV in una conferenza-stampa stata tenuta presso la sede del gruppo parlamentare del PSI a Montecitorio.

Dopo una breve introduzione dell'on. Jacometti, l'on. Barbieri ha illustrato gli scopi e la finalità dell'iniziativa che si ripromette, attraverso la raccolta di firme e programmi di legge, di far passare la RAI-TV in una conferenza-stampa stata tenuta presso la sede del gruppo parlamentare del PSI a Montecitorio.

Il controllo sulla obiettività politica delle trasmissioni radiofoniche e televisive. Come terzo punto, l'iniziativa dell'ARCI che ha, di conseguenza, una dimensio- nabile dal avvenuto completamente degli impianti, e dall'immaginare gettito finanziario di tale e radiofonici che abbiano all'attività di pubblicità di fronte alla RAI-TV.

A tanto si è giunti sotto la spinta della indignazione popolare per la politica della RAI-TV. E' venuto scandalo del «grido di dolore», e quello, da noi rivelato ieri, della proposta di celebrare il Rinnascimento con un dramma di Forzano e Mussolini, hanno costituito certamente la classica goccia che ha fatto trarre il vaso.

La notizia di ieri ha fatto tremare di smontare la notizia della programmazione di «Villafraanca» di Forzano - Mussolini. E lo ha fatto tremare una nota dell'agenzia «Italia» che in realtà conferma la nostra notizia. La nota infatti si limita a precisare che il dramma figura soltanto in uno dei numerosi elenchi nei quali vengono raccolte, a titolo indicativo, tutte quelle opere letterarie, commedie e drammi che dovranno essere selezionati. Si esclude, comunque, che tale dramma sia «in allestimento attuale per la televisione».

La nota conferma, dunque, che «Villafraanca» era nell'elenco delle opere da selezionare, e attualmente, non si sa in allestimento, la cosa è ovvia. Le commedie vengono messe in allestimento poche settimane prima dell'andata in onda, e questo non è il caso di «Villafraanca». La verità è che i dirigenti della RAI come già avvenne per la famosa vicenda del «Grido di dolore», intendono di fare macchinare l'indietro.

E' lo fanno nel modo di un colosso e imbarazzato. Comunque, l'indietro non è ancora chiuso. Lo è stato, infatti, nome della Commissione parlamentare di controllo della quale è vice-presidente ha chiesto alla RAI che tutto il

il partito siano chiare le grandi possibilità che gli sviluppi della situazione creano e il rapido progredire delle condizioni di una nuova maggioranza democratica. Egli ha in proposito richiamato gli avvenimenti siciliani e gli sviluppi della crisi della DC.

Soffermandosi più particolarmente sui problemi del partito, Amendola ha sottolineato lo sviluppo della sua vita democratica, dimostrato dal tipo di preparazione congressuale, che è oggi migliore e più approfondita che in passato, dal maggior numero di compagni che leggono o comunque dibattono i documenti congressuali, dall'articolazione del dibattito attraverso le cellule, molte delle quali vanno accendendo una individualità politica. Lo stesso andamento dei congressi nazionali

Un referendum popolare sulla RAI-TV indetto dall'Associazione ricreativa

Manifestazioni e centinaia di dibattiti sull'ente radiofonico - Prossima la costituzione di una associazione di tele e radioabbonati - Lo scandalo del dramma di Forzano-Mussolini

invece, a spada tratta, da Segni e da Andreotti. Comunque sia di fatto che la incerta situazione politica e le proteste dell'opinione pubblica rendono assai iniqui gli atti papaveri della RAI. E in particolare, responsabili delle recenti infelicitissime iniziative.

Sequestrati 11 suini affetti da peste

MODENA 15 - Undici suini di pochi mesi, affetti da peste suina, sequestrati dalla polizia in un macello privato di Castelvetro mentre stavano per essere avviati alla vendita. Il titolare del macello, il 3enne Vincenzo Marzari, è stato denunciato alla G.

Tre morti e cinque feriti a Contarina

Otto operai sepolti nel crollo di un edificio in costruzione

PORTO TOLLE, 15. - Un gravissimo incidente sul lavoro è accaduto questa mattina a Contarina: tre operai morti e cinque feriti, sono il tragico bilancio del crollo di un edificio scolastico in costruzione. Gli operai deceduti sono: Gino Gabrielli di 31 anni, da Contarina, muratore, che lascia la moglie e un bambino in tenera età, morto poco dopo il suo ricovero in clinica per frattura della colonna vertebrale; Giuseppe Toso di 42 anni, da Valliera di Adria, carpentiere e padre di due figli, deceduto per frattura cranica, e Tersilio Braga di 21 anni, assistente ai lavori.

I 5 operai feriti e ricoverati sono: Mario Azzolini di 32 anni, Angelo Bonandin di 31 anni, Roberto Bovolenta di 27

Solo i dc al Senato per militarizzare i Vigili del fuoco

Stamane riprende al Senato (I commissione) l'esame del disegno di legge del governo per il riordinamento dei vigili del fuoco; il provvedimento, come noto, prevede la militarizzazione di fatto del corpo, mentre non offre prospettive di miglioramenti economici e nessuna garanzia per la stabilità dell'impiego ai dipendenti del settore. Il provvedimento viene ad essere affidato alla azione discriminatoria degli alti gradi e del partito dominante. Per di più, taluni aspetti del provvedimento suscitano perplessità anche in settori politici ed economici, lontani dai lavoratori.

Solo il gruppo democristiano di Palazzo Madama rimproverando al liberalizzato provvedimento ed in primo luogo al concetto di militarizzazione del Corpo dei V.V.F.F., nonostante la ferma opposizione della quasi totalità dei dipendenti del servizio antincendio.

diabetici

La Ditta Ruosi, specializzata nelle preparazioni al Rabarbaro Chinese dal 1911, oltre al normale aperitivo Rabarbaro Ruosi normalmente dolcificato, ha messo in vendita l'aperitivo Rabarbaro Ruosi tipo secco in bottiglie contrassegnate con fascia verde.

Il nuovo tipo è esente da qualsiasi dolcificante.

Preso con acqua o seltz ha un forte potere diuretico per il suo gradevole gusto amaro secco.

La difficile completa solubilizzazione dei preziosi elementi contenuti nelle radici del Rabarbaro Chinese tra i quali la crisofanema, l'acido retinico, gli antraglicosidi e le efficacissime resine è stata ottenuta con un originale esclusivo sistema basato su una serie di successive infusioni idroalcoliche a diverse temperature, a diverse gradazioni, e di diversa durata e dopo l'estrazione i suddetti elementi vengono riuniti in un prodotto stabilizzato in quella stessa mirabile e efficacissima dosatura che la Natura creò per il nostro benessere!

In questo prodotto eccezionale, così razionalmente preparato, di colorazione naturale, esente da aromi irritanti, tecnicamente perfetto, si racchiudono quindi superlativamente tutte le grandi virtù del rabarbaro ed è questa la ragione della sua alta efficacia e della preferenza di quella parte di pubblico che non si lascia influenzare ma sceglie ed ottiene con decisione i prodotti migliori.

L'aperitivo Rabarbaro RUOSI è quanto c'è di meglio. Tenetene una bottiglia in casa: benefico propiziatorio di ottime digestioni, freschezza, energia, vita e lavoro più sereni.

Produzione e vendita: Ditta RUOSI Via Bergamo 61 Roma telef. 863476 specializzata fin dal 1911 nelle preparazioni al Rabarbaro. Vendita nei migliori bars, liquorerie e drogherie.